

Venerdì 5 luglio 1996

Roma

l'Unità pagina 23

## ESTATE ROMANA

**Elisabetta Pozzi ai Giardini della Filarmonica.** Presso i Giardini della Filarmonica, uno dei luoghi più suggestivi della città (via Flaminia 118) stasera Elisabetta Pozzi presenta *Una tavolozza rossa sangue* di Valeria Moretti. Il testo si compone di tre ritratti ognuno dei quali è dedicato ad un'artista donna di nazionalità ed epoca diverse. Dopo lo spettacolo si può rimanere al piano bar o cenare al ristorante. Ingresso lire 20mila, ridotto 15mila.

**Massenzio.** La maratona cinematografica è dedicata questa sera a «La notte della realtà virtuale» dalle 21.30 sul grande schermo, con *Il tagliarpe* «The cyberspace» di Farhad Mann (Usa '95); *Johnny Mnemonic* di Robert Longo ((Usa '95) e *Il tagliarpe* di Brett Leonard (Usa '92). Sul piccolo schermo inizia la rassegna «Visioni proibite 3» con *Naked* (Gran Bretagna '94) alle 21.30; e a seguire *The falls* di Peter Greenaway (gran Bretagna '80) e *Blue* di Derek Jarman (Gran Bretagna '93). Lungo il viale del Parco del Celio. Ingresso lire 10mila, ridotto 7mila. Informazioni:44238002.

**Tribute to Jimi Hendrix al Live Link.** Mentre alla curva Sud dello Stadio Olimpico c'è Santana, al palco Riverside stasera concerto dei Poli Opposti e di 3 Civette sul comò; al palco Muddy Waters. Tribute to Jimi Hendrix con Maurizio Bonini Trio. Tutto gratuito, entrambi i palchi sono allestiti al Villaggio Live Link (via Capoprati altezza ponte Duca D'Aosta).



Jimi Hendrix

**Villa Ada.** Festival di musica etnica a Villa Ada - entrata da via di Ponte Salario. Stasera concerto di Balbanija. Apertura dalle 18 fino alle 2 di notte, tessera 5 mila lire per l'intera manifestazione.

**Concerti del Tempio.** Al Teatro Marcello sono tornate le serate dedicate alla musica classica, che in caso di maltempo si svolgeranno al coperto. Stasera alle 21 il pianista Giovanni Valle esegue la celebre sonata di Beethoven *Al chiaro di luna*, il *Mephisto valzer* di Liszt, *Quattro pezzi op.4* di Prokofiev e *Alborada del gracioso* di Ravel. Ingresso lire 26mila. Per ulteriori informazioni 4814800.

**La città in tasca.** Giochi e divertimenti alla scalinata di Valle Giulia (piazzale Firdusi) per i più piccoli. Dalle 10 alle 12 (da lunedì a venerdì) e dalle 16 alle 20 (tutti i giorni) libri in prestito, giochi e laboratori presso lo stand della Biblioteca Centrale Ragazzi del Comune. Nel pomeriggio si susseguono molte altre attività, fra cui laboratorio di scultura (16-18), laboratorio musicale (16.30-18.30), laboratorio di fumetti (17-19), e molti altri. Alle 21.15 proiezione del film *Ju-mainji*. Ingresso libero a giochi e laboratori. Spettacoli nel pomeriggio lire 3mila, serali 5mila.



Elisabetta Pozzi

**CinemaNovanta.** Nella piazza del Palazzo dei Congressi all'Eur (piazzale Kennedy) prosegue la rassegna curata da Filmstudio dedicata (fino a domenica) ai film d'azione. Stasera si proietta *Die Hard - Duri a morire* di John McTiernan con Bruce Willis.

**Villa Mercedes.** Ancora cinema in via Tiburtina al 113. Alla rassegna «Sotto le stelle di S.Lorenzo» stasera alle 21 *Compagna di viaggio* e al cineclub «That's cinema» *Smoke*. Alle 23 ancora *Il verificatore* (alla prima rassegna) e *Blue in the face* (seguito di *Smoke*) al cineclub. Ingresso lire 8mila, ridotto 6mila (oltre a riduzioni speciali per anziani, universitari, Atac).

**Lungo il fiume... d'estate.** Mostre, musica etnica, jazz, animazione per bambini, cabaret, sport, invito alla lettura e di giorno... due piscine sul Lungotevere della Vittoria. Alle 22 presentazione del libro *Diario di Lo* di Pera. Ingresso dalle 9 alle 18 lire 12mila. Alla sera lire 10mila.

**Achtung Babies a Testaccio Village.** Rifanno (benissimo) il repertorio degli U2. Sono gli Achtung Babies, stasera in concerto alla manifestazione organizzata in via del Monte dei Cocci. Con stand, discoteca, invito alla lettura. Apertura dalle ore 21, ingresso lire 10 mila lire per la tessera mensile.

## STADIO OLIMPICO

SANTANA



È di scena uno dei più grandi chitarristi degli ultimi cinquant'anni, Carlos Santana, al Live Link. Inventore di un sound particolare, una sorta di «jazz latino», Santana ha venduto più di trenta milioni di dischi ed è l'autore della pluri omaggiata «Sanba Pati». Ora ci regala un nuovo tour la cui tappa romana alla Curva Sud dello Stadio Olimpico avrà un superbo prologo con il concerto dei travolgenti Los Fabulosos Cadillacs e dei Phish. Stasera dalle ore 18, ingresso lire 36 mila.

**DANZA.** L'atteso debutto romano del coreografo americano

# Romaeuropa Forsythe gela la platea vip

Debutto «cerebrale» per il Festival Romaeuropa con un Billie Forsythe più impegnato e concentrato che mai. Su misura per le capacità sovraumane della sua compagnia, il Ballet Frankfurt, il coreografo americano ha consegnato un programma ad alta tensione mentale, senza concessioni. Uno spettacolo difficile, freddo a tratti, che ha spiazzato i vip presenti e quanti si aspettavano una serata di svago da un autore che è, invece, profondamente contemporaneo.



Il balletto di Francoforte di William Forsythe

## ROSSELLA BATTISTI

Finalmente è arrivato: il celebrato, pluricitato, ormai mitico William Forsythe e la sua prestigiosa compagnia, il Ballet Frankfurt, sono approdati a Roma, *caput mundi* ma non della mappa geografica della danza internazionale, dove la città resta un avamposto sperduto e spesso distratto. Ci voleva l'impegno tenace e caparbio di un festival come Romaeuropa per avere un sì dal coreografo più corteggiato d'Europa (continente che, del resto, Forsythe ha preferito a quello americano di origine, «adottando» per patria la tedesca Francoforte). E ottenere da lui un brano in prima nazionale, *Firsttext*, per inaugurare degnamente l'edizione '96 del Festival.

Una serata da grandi occasioni, dunque, quella di mercoledì al Giardino degli Strumenti Musicali, e pubblico di conseguenza. Anche quello che durante le normali stagioni di danza non vedresti nemmeno a puntargli una baionetta alle reni. Ma questa, lo si è detto, era un'occasione particolare, vorremmo dire «storica», almeno per i bal-

lettofilo. E Forsythe, l'imprevedibile, che ti fa? Congela la festa all'aperto con un programma concentratissimo, dalla scrittura coreografica intensa e cerebralmente elettrica.

Per gli spettatori giunti per farsi vedere alla «prima» e con poca dimestichezza per le «cose di danza» non c'è stato scampo: falciati subito dalla prima mezz'ora di *Firsttext*, eseguito in un silenzio di piombo, interrotto solo dal rumore di brusche saracinesche abbassate e accompagnate in sordina da una remotissima musica.

La scrittura di Forsythe brucia come il ghiaccio, sono staffilate di movimenti che si frammentano nello spazio. Particelle di senso separate per il palcoscenico. Una metafora dinamica della nostra vita contemporanea, «schizzata» e spezzettata che non riesce a coagularsi in un gnomo definito. Forsythe dimostra come la danza possa essere, al pari della musica e delle altre arti, espressione intuitiva di realtà interiori. Un impatto difficile da recepire per chi, come il pubblico romano, non è avvezzo a ri-

## Torna Cortès: il 16 allo stadio

Ritorna lo spettacolo *Pasion Gitana* di Joaquin Cortes il 16 luglio alla Curva Sud dello Stadio Olimpico, fatto del tutto inedito per la danza: lo spettacolo di Roma inaugurerà il tour estivo che vedrà Cortes in tutta Italia. Rispetto allo spettacolo presentato a Roma l'autunno scorso, *Pasion Gitana* ha subito molte modifiche, ad esempio nei magnifici costumi, creati appositamente per lo spettacolo da Giorgio Armani. Lo spettacolo di Roma vedrà inoltre il debutto come ospite speciale della prima ballerina del Balletto Nazionale di Spagna, Aida Gomez. *Pasion Gitana* si avvale di artisti come Marco Berriel, ballerino di estrazione classica, oltre ad un corpo di ballo formato da dodici ballerine ed un ensemble musicale di undici elementi.

flettere più di tanto sui contenuti coreografici ed è viziato piuttosto da spettacolini simil-televisivi, ma c'è anche da dire che Forsythe concede poco o nulla al versante spettacolare. In questo, si può dire che è diventato davvero tedesco: persegue la sua idea, affascinato dalle sue circonvoluzioni, e peggio per chi non gli tiene dietro. Uno Schönberg della danza, che dissolve le tonalità romantiche e neoclassiche in un cromatismo di movimenti inebriante e vertiginoso.

Tutto sommato, la platea regge bene. Le prime defezioni arrivano dopo il secondo pezzo *Approximate Sonata*, sebbene sia più

«morbido» del primo. Continuano nel terzo, *Four Point Counter*, nonostante la coreografia torni a un disegno più regolare e si arginano per l'ultimo, *The Vertiginous Thrill of Exactitude*, con gli spettatori ristorati dalle note familiari di Schubert che rimpiazzano i rumorini aspri e cattivelli di Thom Willems, nonché dal ritorno in scena di qualcosa di più vicino al «già visto». *The Vertiginous Thrill of Exactitude* ricalca, infatti, riscrivendoli e parafrasando movimenti classici, ma senza l'ironia spensierata che un Kylian avrebbe utilizzato: Forsythe resta austero anche quando si diverte.

**CONCERTI.** La rassegna dell'Alexanderplatz a Villa Celimontana

# Sotto le stelle del jazz. Al Celio

Per un momento le stelle si sono raccolte nel cielo sopra villa Celimontana, per un lungo interminabile soffio di sax, richiamate dalle note di «una notte in Tunisia» trascinata da Phil Woods nel profondo di ognuno di noi: una riscoperta in chiave melodica di uno dei più grandi brani della storia del jazz. Per una sera, tra alberi, prato, antiche colonne hanno passeggiato i fantasmi benigni di «Bird» e Mingus, cui hanno dato soffio vitale il grande virtuoso del sax alto - che ha sposato l'ultima moglie di Charlie Parker, Chan, che gli ha portato in eredità il virtuosismo e la poesia del grande sassofonista - e la sua «sax machine» e - entrando nelle ore più piccole della notte - la «Mingus big band», grande ensemble voluta e patrocinata dalla moglie del contrabbassista nero, Susan, che la segue in ogni passo.

Da martedì sera, insomma, è decisamente entrata nel vivo la stagione di «Jazz & Image», iniziativa che da tre anni anima l'Estate romana inventata dall'Alexanderplatz nella splendida cornice della villa alle spalle del Celio. Questi tre giorni - fino a questa sera - il festival romano si è gemellato al jazz festival di New Port, sotto il patrocinio della Jvc, e vede sul palco delle vere cime della musica: dopo l'esplosione dei diciassette orchestrali della superba «Carnegie Hall jazz band» che con i loro classici standard hanno riproposto i più famosi suoni dei «padri» - da Count Basie a John Coltrane - hanno animato il giardino della villa ieri sera, oggi alle 22 tocca a Gato Barbieri, il sassofonista argentino che ha animato l'atmosfera di



Cuber della Mingus Big Band

«Ultimo tango a Parigi» - per citare il lavoro forse più noto a tutti - e che si presenta in villa col suo classico quintetto (Bill O'Connell al piano, Mario Rodriguez al basso, Robbie Gonzales alla batteria e Carlos Gomez alle percussioni). Un concerto seguito poi alle 23.30 dall'esibizione della prestigiosa «Blue Note All Star», l'orchestra sponsorizzata e scelta dalla più antica etichetta jazz che per l'occasione ha, tra gli altri, portato a Roma l'alto sassofonista Greg Osby - amico e collaboratore in passato di Jack DeJohnette e di Steve Coleman - che insieme ai suoi cinque compagni eseguirà un repertorio di standard classici.

La festa, però, non finisce stasera: il cartellone si snoda in una serie di interessantissimi - per quanto «minori» - appuntamenti fino a metà agosto. Ed è l'occasione per passare buone serate tra storia, architettura, fresco, verde e ottima musica e a prezzi accessibili. L'organizzazione è quella classica del locale jazz, bel banco in legno con birra vino e stuzzichini, tavolini al centro e palco di fronte. Alle spalle, per chi non riesca a stare nell'ordine del tavolino, c'è la grande aiuola rinominata «prato Woodstock» dove ci si può sdraiare, sedere, dormire o ruzzolare sull'erba. Così, coniugando atmosfera, musica e tentativo di conquistare nuovi adepti al pubblico jazz, Villa Celimontana prova a bissare il successo dell'anno scorso con ben 130mila visitatori. Ambiente e cartellone sono sicuramente dalla parte degli organizzatori. Insomma, non sarà Umbria jazz, ma si rimpiaange meno di stare a 200 chilometri dalla capitale del jazz... □ S. Pol.

## Libri in Campo Un premio a giovani autori

«Libri in Campo», la manifestazione dedicata all'editoria romana che fino al 21 luglio si svolge ogni sera a Campo de' Fiori, è entrata nel vivo fin dai primi giorni. Questa sera sarà dedicata al Premio «La terra vista dalla luna», promosso dall'omonimo mensile, e che riprende l'esperienza precedente del premio «Linea d'ombra». Il Premio intende segnalare alcuni giovani under 35 fra autori, attori, registi, sceneggiatori il cui lavoro è sembrato «valido, bello ed interessante». Quest'anno la giuria (di cui fanno parte Goffredo Fofi, fondatore della rivista, Stefano Benni, Roberto Koch, Sabrina Ferilli, Iaria Forte, Roberta Carlotto, Paolo Mereghetti, Gianluigi Toccafondo, Gennaro Tesone, Piergiorgio Giacché) ha scelto per il teatro Emanuele Valenti e Arturo Cirillo; per la fotografia Alberto Giuliani; per il disegno e la grafica Gabriella Giandelli; per la narrativa Tiziano Scarpa e per il video Roberta Torre.

## «Riso in Italy» Da lunedì allo Spaziozero

Torna «Riso in Italy», festival-concorso della comicità italiana. Ovvero tendenze, gusti, attitudini della «new-wave» comica nazionale da lunedì prossimo e fino a venerdì 12 luglio compreso. Il festival - che ha dato i natali a nomi come Paolo Rossi, Paolo Hendel, David Riondino, Sabina Guzzanti, Alessandro Bergonzoni, Gioele Dix, Lella Costa, i Gemelli Ruggeri fino a Giacomo Poretti, l'ormai mitico Tafazzi di «Mai dire Gol» - è organizzato come un varietà teatrale, aperto e sui generis, con presentatori, orchestra dal vivo, ospiti e «nuovi comici» in concorso. Il pubblico, munito di schede e urna per le votazioni, sceglie ogni sera il concorrente da mandare in finale. Nella serata conclusiva tra i finalisti, verrà scelto il vincitore da una giuria presente in sala formata da attori, registi, etc. Presentano i fratelli Morini, tra gli ospiti fissi, Antonio Covatta cugino del più famoso Giobbe.